



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/82 DEL 30.06.2022

Oggetto: Impianto fotovoltaico denominato “Arcidano” di potenza complessiva pari a 2.997 kWp di tipo a terra con inseguitori solari nel Comune di San Nicolò D’Arcidano (OR), in località Enna Crabile. Proponente: EF Solare Italia S.p.A. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, la Società EF Solare Italia S.p.A. (di seguito proponente), ha presentato, in data 17.12.2021 (Prot. D.G.A. n. 30471 del 20.12.2021), e regolarizzato in data 27.1.2022 (Prot. D.G.A. n. 31204 del 27.1.2022), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento “Impianto fotovoltaico denominato “Arcidano” di potenza complessiva pari a 2.997 kWp di tipo a terra con inseguitori solari (c.d. tracker) nel comune di San Nicolò D’Arcidano, località Enna Crabile”, ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lett. b) “impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW” dell'Allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

L'intervento, il cui costo è stimato in 3,2 M€, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico (FV) in località Enna Crabile del comune di San Nicolò D’Arcidano (OR), su un'area di circa 5 ha, classificata nel Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) come Zona Industriale D1 - Area per insediamenti produttivi (area P.I.P.).

Il progetto prevede l'installazione di 7.310 pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino, di potenza di picco pari a 410 Wp, per una potenza nominale complessiva di circa 3 MWp. La produzione attesa di energia elettrica è di 5,74 GWh/anno. L'impianto utilizza la tecnologia a inseguimento solare monoassiale (tracker), con moduli monofacciali montati su strutture di sostegno infisse nel terreno senza l'utilizzo di fondazioni, distanza tra file contigue di 5 metri con asse di rotazione elevato a 1,25 metri di altezza dal suolo.

In merito alle opere di connessione, l'impianto contempla l'allacciamento alla rete di e-Distribuzione S.p.A. mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce



sull'esistente linea aerea MT Arcidano, uscente dalla cabina primaria AT/MT Pabillonis e che attraversa l'area di impianto. La soluzione prevede di interrare il tratto della linea aerea in media tensione da 15 kV, originariamente insistente sul sito.

L'Assessore ricorda che, durante l'iter procedimentale, sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota prot. n. 270 del 12.1.2022 (prot. D.G.A. n. 722 del 13.1.2022) della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;
- nota prot. n. 424 del 17.1.2022 (prot. D.G.A. n. 1109 di pari data) del Consorzio di bonifica Sardegna Meridionale;
- nota prot. n. 3595 del 4.2.2022 (prot. D.G.A. n. 2817 del 7.2.2022) dell'Arpas - Dipartimento di Oristano e Area tecnico-scientifica;
- nota prot. n. 5593 del 7.2.2022 (Prot. D.G.A. n. 2892 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale.

Con la nota del 1.2.2022 (prot. D.G.A. n. 2931 D.G.A. del 7.2.2022), il proponente ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, in riscontro alle interferenze tra le infrastrutture irrigue e il campo FV, segnalate dal Consorzio di bonifica Sardegna Meridionale con la citata nota prot. n. 424 del 17.1.2022.

L'Assessore, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte del Comune di San Nicolò d'Arcidano, della Provincia di Oristano, del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedimentali,



l'acquisizione dei predetti contributi/pareri può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento;

ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali, da recepire in fase autorizzativa e realizzativa dell'intervento:

1. il Comune di San Nicolò d'Arcidano dovrà verificare l'eventuale presenza, tra le aree oggetto d'intervento, di terreni gravati da uso civico;
2. in merito alle interferenze del campo FV con le infrastrutture irrigue, segnalate dal Consorzio di bonifica Sardegna Meridionale con la nota prot. n. 424 del 17.1.2022, dovrà essere acquisito il nulla osta del medesimo Consorzio sulle soluzioni progettuali predisposte dal proponente per il loro superamento, così come rappresentate nella documentazione integrativa trasmessa con la nota del 1.2.2022;
3. in relazione alla componente suolo:
 - 3.1 al fine di salvaguardare la componente e di conoscere le principali proprietà pedologiche delle aree prima dell'installazione dei pannelli, dovrà essere predisposto uno specifico studio, mirato alla classificazione della capacità d'uso dei suoli interessati dall'impianto, anche attraverso analisi di laboratorio su un numero congruo di campioni, sulla base del quale prevedere, di concerto con l'Arpas - Dipartimento di Oristano, un piano di monitoraggio che consenta di verificare ex ante, in itinere ed ex post l'andamento delle proprietà pedologiche più significative nei confronti di eventuali impatti dell'opera durante gli anni attesi di esercizio;
 - 3.2 in ogni caso, sulla base dei risultati dello studio pedologico di cui sopra:
 - 3.2.1 le operazioni di scotico/scavo del terreno superficiale dovranno prevedere la separazione dello strato di suolo più fertile, in cumuli di altezza non superiore ai 2 metri, preservandone le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche per poterlo reimpiegare, rispettando l'originaria stratificazione, nelle successive operazioni di ripristino delle medesime aree;
 - 3.2.2 per favorire la ricostituzione del suolo agrario, mitigare gli effetti dovuti alla potenziale alterazione del microclima, e prevenire fenomeni di erosione e deterioramento dello stesso suolo, nelle fasce tra le strutture e al di sotto dei



moduli dovrà essere garantita una copertura erbacea, che dovrà essere costantemente mantenuta con normali pratiche colturali. L'eventuale sfalcio e diserbo della vegetazione infestante nelle aree di intervento dovrà essere effettuato evitando il ricorso al diserbo chimico, o, in alternativa, utilizzando prodotti biologici;

- 3.3 la viabilità di servizio dovrà essere realizzata con materiali drenanti naturali, escludendo l'utilizzo leganti chimici, malte cementizie e conglomerati bituminosi;
4. in riferimento alle componenti acque superficiali/sotterranee, gestione terre e rocce da scavo, impatto acustico e prodotto da campi elettromagnetici, come richiesto anche dall'Arpas, con la nota prot. n. 3595 del 4.2.2022, è necessario approfondire i seguenti aspetti:
 - 4.1 interferenze del campo FV con il reticolo idrografico superficiale e profondo, l'orografia dell'area e le modalità di scorrimento delle acque di corrivazione e dunque sull'eventualità di dover realizzare adeguate opere di regimazione delle acque meteoriche;
 - 4.2 gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte nella realizzazione sia del campo FV che delle opere di connessione, in particolare al fine di massimizzare il riutilizzo in situ, ovvero l'utilizzo, come sottoprodotto, in altri siti, rappresentando la gestione come rifiuto (recupero/smaltimento), l'extrema ratio, da motivare sulla base di considerazioni tecnico-economiche;
 - 4.3 in relazione all'impatto acustico, valutare la necessità di acquisire l'autorizzazione in deroga per attività temporanee ai sensi della Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008;
 - 4.4 procedere alla determinazione delle Distanze di prima approssimazione (D.P.A.) per i nuovi sostegni capolinea in amarro e tenere conto dei risultati ottenuti a tutela di eventuali persone esposte;
5. tenuto conto che l'impianto ricade, parzialmente, all'interno dell'I.B.A. 178 "Campidano Centrale":
 - 5.1 al fine di tutelare l'avifauna protetta, i lavori dovranno essere sospesi nel periodo interessato dalla riproduzione delle specie, compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio;
 - 5.2 al fine di minimizzare il disturbo sull'avifauna, in particolare migratrice, nonché di promuovere la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, il campo FV dovrà essere munito di sistemi di illuminazione di sicurezza a L.E.



D., accesi esclusivamente in condizioni di rischio o emergenza, escludendo dispositivi a luce fissa;

6. dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione previste nello Studio preliminare ambientale per la fase di cantiere; in particolare, allo scopo di ridurre il sollevamento di polveri e le emissioni di inquinanti, dovrà essere previsto l'innaffiamento delle superfici trattate e delle vie di transito e la sospensione della movimentazione di materiali polverulenti durante giornate con vento intenso, provvedendo altresì alla razionalizzazione e al contenimento dei trasporti;
7. qualora nel corso dei lavori previsti, si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data notizia alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna;
8. per la realizzazione della fascia di vegetazione perimetrale prevista in progetto:
 - 8.1 dovranno essere messe a dimora, esclusivamente, essenze arboreo-arbustive coerenti con il contesto ecologico/paesaggistico locale;
 - 8.2 dovrà essere assicurata la presenza, in fase esecutiva e almeno per i primi tre anni successivi all'impianto, di personale esperto in discipline naturalistiche, agronomiche e tecnico-vivaistiche, al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi e garantire le necessarie cure colturali (irrigazione, ripristino delle fallanze, sfalci, potature, ecc.);
9. in relazione al rischio incendio, tenuto conto degli eventi pregressi nell'area occupata dal campo FV e in quelle circostanti, e considerato che l'impianto è vulnerabile agli incendi di interfaccia, dovrà essere approfondita e valutata, di concerto col C.F.V.A. - Servizio ispettorato ripartimentale di Oristano, a tutela dell'interesse pubblico e privato, la necessità di realizzare idonee opere di prevenzione dagli incendi, di cui garantire la costante manutenzione;
10. al termine della vita utile dell'impianto si dovrà procedere alla dismissione dello stesso e al ripristino ambientale dei luoghi, secondo il Piano di dismissione allegato all'istanza, avendo cura di mettere in atto, nell'esecuzione delle opere, le stesse misure di mitigazione rese necessarie per la fase di realizzazione dell'impianto.



L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento "Impianto fotovoltaico denominato "Arcidano" di potenza complessiva pari a 2.997 kWp di tipo a terra con inseguitori solari nel Comune di San Nicolò D'Arcidano in località Enna Crabile", presentato dalla Società EF Solare Italia S.p.A.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento "Impianto fotovoltaico denominato "Arcidano" di potenza complessiva pari a 2.997 kWp di tipo a terra con inseguitori solari nel Comune di San Nicolò D'Arcidano in località Enna Crabile", presentato dalla EF Solare Italia S.p.A., a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di San Nicolò d'Arcidano, il Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato dell'Industria, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Oristano, il Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna centrale, il Servizio del Genio Civile di Oristano, la Provincia di Oristano e l'Arpas - Dipartimento Oristano;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Presidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/82
DEL 30.06.2022

Silvia Curto

Christian Solinas